



NOTIZIARIO



Via Dante, 18 - Cantù - Apertura: mercoledì e venerdì ore 21-23 - Telefono. 031.705553 - e-mail: segreteria@caicantu.it - www.caicantu.it



Spedizione in abbonamento Postale - Poste Italiane Spa

eccezione art. 2, comma 1, lettera g) del D.L. 353/03 convertito con modifiche in legge n° 46/04 - Filiale di Como

Dir. Resp.: Anna Campaniello - redaz. CAI Cantù - iscr. nel ROC co il n. 5734 - Autoriz. Trib. Como n° 8/94 del 20/4/94 - Stampa: Tecnografica - Cantù

L'augurio per il 2024

Un anno pieno di montagna

Iniziamo un nuovo anno che ci auguriamo possa essere ricco di soddisfazioni come quello appena concluso, che ha visto in crescita il numero dei soci (787) ed un ampliamento delle attività proposte. Abbiamo ripreso le attività carichi di entusiasmo, ci auspichiamo di poter far partecipare ad alcune escursioni anche persone con disabilità motoria, di poter migliorare le uscite con il gruppo family "in montagna con mamma e papà" e riuscire ad inserire a calendario quelle del neo costituito Gruppo Giovani. Ovviamente per raggiungere questi nostri obiettivi, chiediamo la collaborazione ed il sostegno di tutti Voi (Socie e Soci), che con la vostra attiva partecipazione oltre a sostenerci ci date sempre lo stimolo giusto per andare avanti. Sono cresciuti anche i numeri di quanto da noi movimentato e per conoscerli meglio nel loro dettaglio, vi aspettiamo all'Assemblea Ordinaria che si terrà il prossimo venerdì 22 Marzo alle ore 21.00 in Sede CAI.

Nel frattempo, buon cammino e buona montagna a tutti.



Assemblea Ordinaria dei Soci

Venerdì 22 Marzo - Ore 21.15
"Sala Bosticca" sede CAI
Via Dante 18 Cantù

Tutti i soci maggiorenni sono invitati a partecipare

Ordine del Giorno:

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- Relazione del Presidente della sezione;
- Relazione ed approvazione Bilancio sociale 2023;
- Previsionale 2024;
- Varie ed eventuali

Tesseramento

Ricordiamo che il prossimo **31 marzo scade il tesseramento** e di conseguenza le coperture assicurative ad esse correlate. Non restate sprovvisti, passate in sede a rinnovare.

Quota socio Ordinario 45€

Quota socio Familiare 24€

Quota socio Juniores 24€

Quota socio Giovane 16€ (dal II figlio 10€)

Nuova tessera 5€

[Possibilità di integrazioni assicurative da richiedere in segreteria]

"Prevenzione in montagna"

serata a cura di
Tiziano Viscardi

Venerdì 19 Aprile
ore 20.45

Sala Convegni G. Zampese
B.C.C. Cantù
Corso Unità d'Italia 1
Cantù

Ingresso Libero



LATTONEDIL



Programma 2024

Escursionismo estivo al via

Avvertenze:

- Le iscrizioni alle escursioni si ricevono fino ad esaurimento posti e devono essere accompagnate dal versamento della quota, non rimborsabile in caso di rinuncia del partecipante all'ultimo momento.
- Il CAI si riserva la possibilità di decidere di annullare o cambiare la destinazione delle escursioni, per cause di forza maggiore, in qualsiasi momento.
- I referenti delle uscite, ben evidenziati per ogni singola attività, sono gli unici responsabili di riferimento durante le escursioni e qualsiasi loro decisione o consiglio va accettato.
- Coloro che si iscrivono alle attività organizzate, devono attenersi al regolamento ed al programma

- comunicato per ogni uscita; non possono allontanarsi dal gruppo senza darne avviso al referente e/o suo collaboratore, specificando temporaneità e motivo.
- Il partecipante deve informarsi preventivamente sulle caratteristiche e sulle difficoltà dell'escursione alla quale intende partecipare e valutare personalmente se tali difficoltà sono compatibili con il suo grado di allenamento e preparazione tecnica.
- Il partecipante deve avere una adeguata attrezzatura/abbigliamento
- I minori di 18 anni possono partecipare se accompagnati e/o muniti di autorizzazione di almeno un genitore

21 Aprile

Da RECCO a CAMOGLI

Partenza ore 6.00

05 Maggio

MOTTARONE**anello Monte ZUGHERO (VB)**

con il Gruppo Family

Partenza ore 7.00

19 Maggio

Daloo - Lagùnc da S. Giacomo e Filippo, Uggia Valchiavenna (SO)

Partenza ore 7.00

09 Giugno

Rifugio Laghi GEMELLI

Da Carona (BG) Valle Brembana

Partenza ore 6.00

22-23 Giugno (sabato e domenica)

Rif. Pizzini - Passo Zebrù e Monte Cevedale

Santa Caterina Valfurva (SO)



Partenza ore 7.00

30 Giugno

Malga Cassinelli - Bivacco Città di Clusone

Passo Presolana (BG)

Partenza ore 6.00

28 Luglio

Rif. Orionè - Croce Carrel

Cervinia (AO)

Partenza ore 6.00

15 Settembre

Spitzhorli

Passo Sempione (CH)

Partenza ore 6.30

29 Settembre

Sentiero del Ponale

da LEDRO a RIVA DEL GARDA (BS)

Partenza ore 6.00



STUDIO FRIGERIO CONSULENTI DEL LAVORO ASSOCIATI
STUDIO FRIGERIO E SECCHI COMMERCIALISTI REVISORI

Viale Madonna 7 - Cantù (Co)
tel: 03170761

Via C. Ferrari 3/5 - Cesano Maderno (Mb)
tel: 0362551097

www.studiofrigerio.com

fresart

Fresart snc di Frigerio Claudio & figli

INCISIONE
TRAFORATURA
FRESATURA METALLI
TAGLIO WATERJET
5 ASSI

Via Paganella,2
22063 Cantù (CO)
Tel. e Fax 031 710640
www.fresart-italia.com
info@fresart-italia.com



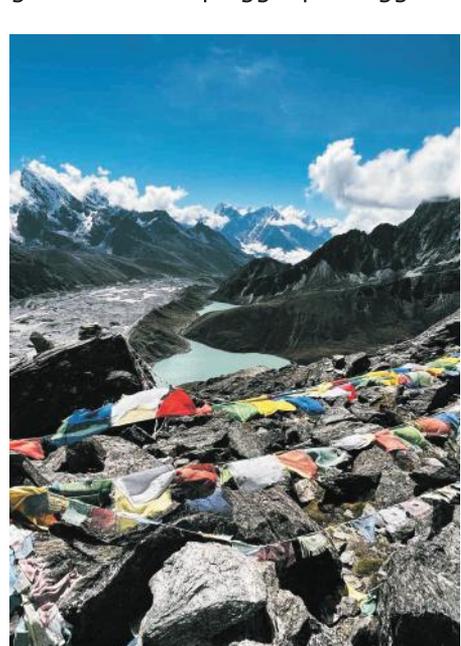
Campo base dell'Everest - Cho La Pass - Gokyo

Trekking in Nepal

CHIARA CIVATI

Il mio trekking in Nepal è durato poco più di due settimane, da Kathmandu sono volata all'aeroporto di Lukla, definito il più pericoloso al mondo a causa della sua pista d'atterraggio "lunga" solo 527 metri! Da qui sono scesa a Phakding, per poi risalire il giorno dopo oltre il famoso ponte Hillary, verso Namche Bazar. Questo piccolo villaggio a 3440 m d'altitudine è la capitale degli sherpa, la porta d'ingresso per i sentieri che conducono alle più alte cime Himalayane. Qui è bene passare un giorno di acclimatamento e, coi miei 4 compagni di viaggio, in alcune ore di cammino raggiungo il monastero di Khumjung, dove è conservato lo scalpo mummificato dello Yeti (o almeno, così dicono). Il giorno dopo si prosegue per Milingo e quello dopo ancora per Dingboche.

Dopo 5 giorni di cammino, ormai siamo a quota 4410 m e la sala comune del rifugio dove passerò la notte sembra un lazzaretto, nonostante sia l'unica zona riscaldata grazie a una stufa che funziona a sterco di yak. Oltre all'Ama Dablam che troneggia sulla vallata, si iniziano a vedere anche le prime vittime del mal di montagna, ragione per cui anche qui è consigliato dedicare un giorno in più ad una camminata di acclimatamento.



gere Lobuche, attraversando il Thukla Pass: siamo quasi a 5000 m e il sentiero è circondato da bandierine di preghiera e memoriali in roccia per i caduti sul monte Everest.

Dopo aver dormito a Lobuche, in mattinata si cammina verso Gorakshep, e dopo pranzo si prosegue ancora per qualche ora verso il campo base dell'Everest. Durante il tragitto nevischia ma all'arrivo il cielo si apre, purtroppo non abbastanza da vedere la cima dell'Everest.

Come spesso capita durante il viaggio, anche stando a più di 5000 m, le vette degli 8000 restano ancora tanto più su, nascoste tra le nuvole. Torno indietro per fare qualche ora di sonno a Gorakshep, per poi svegliarmi in piena notte e salire al buio e al gelo i 5500 m del Kala Patthar, per vedere l'alba spuntare sull'Everest e le montagne circostanti - questa volta sono fortunata.

I giorni che seguono sono altrettanto impegnativi perché non torniamo indietro dallo stesso sentiero dell'andata, come suggerisce l'itinerario classico, ma deviamo in direzione

dei laghi di Gokyo. In questa zona ci sono pochissimi escursionisti e siamo spesso da soli nei posti dove ci fermiamo per i pasti o per la notte. In alcuni giorni di cammino superiamo un ghiacciaio e saliamo al Cho La Pass (5420 m), uno dei 3 passi maggiori, scendiamo verso Dragnag, attraversiamo un secondo ghiacciaio e arriviamo, appunto, a Gokyo.

Gokyo è un villaggio di una ventina di case a 4790 m che si affaccia su un lago verdissimo, con yak che pascolano attorno e gli immancabili cani che seguono i tuoi passi.

L'ultima fatica è salire a Gokyo Ri, l'altura sopra il lago principale: la quota è 5360 m e la vista è impagabile, complice la giornata stupenda e la consapevolezza che da quel momento scenderemo verso valle. In altri 4 giorni di cammino ci abbassiamo e ci ricongiungiamo al sentiero originale, ripercorrendo a ritroso i passi dell'andata finché non raggiungiamo di nuovo Lukla e il piccolo aereo ad elica che ci riporterà a Kathmandu.

Sabato 6 aprile - ore 20,00

Cena di fine inverno

presso Associazione Paganoni

Via Spinada - Cucciago

Presso il Teatro san Teodoro

CAI: auguri in musica



Nell'elegante cornice del Teatro Comunale S. Teodoro, lo scorso 15 dicembre abbiamo festeggiato, con gli "Auguri in Musica" la fine della stagione 2023, premiando i soci che hanno raggiunto il traguardo dei 25/50/60 anni di adesione al CAI.

In questa occasione Elena e Serena Patanella con Fabrizio Donegani, rispettivamente al Flauto traverso, al Violoncello ed al Clarinetto, hanno suonato diversi brani famosi, mentre scorrevano le immagini delle nostre attività riguardanti: alpinismo, escursionismo, escursio-

ni con ciaspole, sci di fondo e sci alpino.

Nel corso della serata abbiamo premiato Tullio Lietti per i 60 anni di adesione al nostro sodalizio, Eugenio Pedefferri per i 50 anni; Elisabetta Andreis, Giuditta Barzetti e Virginia Milesi per i 25 anni. Ancora per il 25° anno di tesseramento è stato premiato Vinicio Verona, che negli anni passati ha ricoperto la carica di Presidente: per lui un festeggiamento particolare, con una targa ricordo.

La serata è stata condotta brillantemente dalla nostra Presidente, Marika Novati, che ha ricordato lo splendido risultato dei 787 soci tesserati quest'anno.

Marika ha anche presentato "la Joelette", carrozzina monoruota fuoristrada, recentemente acquistata con il contributo del CAI Centrale e dell'Autoservizi CATTANEO s.r.l.

Il bravissimo trio di musicisti ha concluso con il classico "We wish you a Merry Christmas" mentre lo scambio degli auguri con il brindisi (spumante e panettone) è stato curato, come di consueto dal nostro Angiolino.

Sci di Fondo

Undici anni: «fondista»!

Ciao io sono Veronica, ho 11 anni e quest'anno per la prima volta ho provato a praticare SCI DI FONDO. All'inizio avevo un po' di paura (forse perchè non conoscevo nessuno o forse perchè ero la più piccola), ma quando ho incominciato tutta l'ansia è sparita. All'inizio sono stata la più coraggiosa perchè sono stata la prima ad entrare nei binari..

Le prime discese erano molto facili ma man mano che passavano le

settimane la difficoltà delle discese aumentava, come quella volta che il percorso era tutto ghiacciato ma non mi sono fatta abbattere dalle paure e sono andata per prima.

Mi sono integrata velocemente infatti mi sono fatta tanti amici di tutte le età e di tutti i corsi del cai.

Non sottovalutate questo sport perchè è più faticoso di quanto possa sembrare.

Grazie maestro Francesco per la tua



pazienza e per le attenzioni che mi hai dedicato, grazie anche a Gianpaolo e Roberta per i magnifici giri che abbiamo fatto insieme.

GI GASTRONOMIA
TROMBETTA



Via Milano 21
22063 Cantu'
Tel. 031 714577



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Cipolla Alberto & Tambuzzo Sergio
& Brambilla Marco snc

AGENZIA PRINCIPALE DI CANTU'
Via C. Cattaneo, 1 - Tel. 031.712277 - Fax. 031.704242
e-mail: agenzia.cantu.it@generali.com

gaffur
arredamenti

gaffuri snc via mazzini 38/d 22063 cantu' (co)
t +39 031/714413 f +39 031/716379
info@gaffuriarredamenti.it www.gaffuriarredamenti.it

Ciaspole 2024

Buona la prima

FLAVIO COLICO

Dopo varie riunioni e serate organizzative, finalmente è arrivato il giorno della prima ciaspolata. Siamo a San Bernardino e sul pullman con noi ci sono anche i ragazzi del gruppo family cai coordinati da Giovanni. La grande novità di quest'anno per noi ciaspolatori è la presenza della guida certificata Maria Grazia che ci segue per tutto il tempo dell'escursione. Oltre a essere super preparata, ha portato nel gruppo un sacco d'entusiasmo.

Il tempo è freddo e soleggiato e dopo il "briefing" iniziale sull'utilizzo dell'artva e la spiegazione del percorso, calziamo le ciaspole e partiamo.

Durante la salita non mancano battute e incoraggiamenti e senza accorgersi siamo già arrivati al Passo. Qui ci fermiamo per la sosta pranzo



e ammiriamo l'ambiente innevato e i suoi silenzi.

Ripartiamo carichi e subito ci fermiamo, questa volta per la parte pratica dedicata alla sicurezza: qui facciamo alcune prove di ricerca con l'artva e prendiamo confidenza con la sonda. Finite le esercitazioni, scendiamo e ritorniamo al pullman dove ritrovia-

mo i ragazzi e i loro genitori, anche loro tutti contenti, per le diverse attività sulla neve che hanno fatto durante la giornata.

Alla sera quando arriviamo al piazzale cai, abbiamo ancora ben impressa la splendida giornata che abbiamo trascorso tutti insieme sulla neve.

Tre-giorni Sci Alpino

Week-end a Folgaria-Marilleva


ANTONELLA COLOMBO

Lo scorso 26 gennaio, la nostra sezione Cai Cantù ha organizzato per i soci e anche non soci, la tre giorni di sci alpino nella splendida cornice delle Dolomiti di Brenta.

Partiti, ahimè all'alba ore 5 del mattino, abbiamo raggiunto il passo del Tonale dove abbiamo allenato le

nostre gambe con le prime discese su ampie piste soleggiate.

In serata raggiungevamo la nostra destinazione, il piccolo paese di Dimaro nella ridente Val di Sole. Sistemazione in confortevole albergo e cena con

piatti tipici trentini.

Il mattino seguente, una veloce cabinovia ci ha portato direttamente sui campi da sci del vasto e splendido comprensorio sciistico di Madonna di Campiglio- Folgarida - Marilleva - Pinzolo ai piedi delle maestose dolomiti.

Ammirando paesaggi unici con vista che spaziava a 360°, abbiamo sciato

su piste di ogni difficoltà perfettamente innevate.

Sono stati tre giorni indimenticabili, divertimento assicurato per la neve fantastica e ottima compagnia.

Un grazie particolare agli organizzatori sempre attenti e disponibili.

Ah dimenticavo il simpatico Marco, che ci ha accompagnato in questo week end con la sua allegria e spensieratezza.



Federico 3454573402

TERMOIDRAULICA

Impianti Termosanitari civili ed industriali - Condizionamento

di Tomasella Federico

 Via Cesare Cantù, 4 - 22063 CANTU' (CO)
 tftermoidraulica@outlook.com

Rag. Fabio Frigerio

Consulente finanziario ed assicurativo

 c/o Agenzia Generali Italia
 via Carlo Cattaneo, 1 - Cantù
 tel. 3355274396 - 031712277

 E-mail: frigeriofree@yahoo.it
 E-mail: fabio.frigerio@bancagenerali.it

GENERALI
 Sub-agente assicurazioni

DinoMARZORATI s.r.l.
 costruzioni

 22063 CANTU' - VIA COSTANTINO 18
 TEL. 031714862 - FAX 031 711755
 info@dinomarzorati.com
 www.dinomarzorati.com

C.A.I. sottosezione di Figino Serenza

Il lago Segrino da sempre un'emozione

LAURA LEONI

Il lago Segrino è un piccolo bacino lacustre che si sviluppa da nord a sud tra Canzo, Longone al Segrino e Eupilio, ai piedi del Monte Cornizzolo e del Monte Scioscia.

La sua formazione si deve ad uno sbarramento causato da depositi morenici dell'ultima glaciazione in un'iniziale depressione, prodotta dall'avanzamento di un lembo di ghiacciaio proveniente dalla Valassina. Viviamo infatti in una regione di laghi prevalentemente di origine glaciale.

Inizialmente il suo immissario era il Lambro, ora invece riceve le acque da sorgenti sotterranee, da sorgenti esterne legate alla presenza di rocce carsiche, come la Fons Sacer, e dal Torrente Mariaghella; infine con un piccolo emissario raggiunge il lago di Pusiano.

Per quanto riguarda il suo nome diverse sono le ipotesi: chi lo collega al termine latino Fons Sacer ovvero Fonte Sacra, diventato Sacrinum quindi Segrino, chi sostiene una derivazione dal celtico con significato

"rivo del rispetto"(G.Borghini), dal francese "chagrin" cioè malinconia (Sthendal), o dal termine tedesco "See grün" traducibile in lago verde, (C.E.Gadda).

Al di là della sua storia geologica e dell'origine del suo nome questo piccolo lago sorprende ed emoziona sempre chiunque lo frequenti.

Camminando lungo le sue sponde si respira aria di montagna, malgrado sia posto ad una quota decisamente poco elevata, ma le montagne sono presenti sovrastando da vicino o da lontano e facendo da fantastica cornice.

Le sue acque assumono colori diversi a secondo delle stagioni e la luce è un elemento fondamentale che caratterizza la sua superficie e l'ambiente in cui è immerso.

È il regno degli uccelli acquatici, dei pesci, dei rospi e delle rane, delle ninfee, dei canneti, degli alberi che arrivano fino a lambire l'acqua, delle persone che lo amano e qui trovano una natura ancora salvaguardata. In alcuni momenti pare di essere in una fiaba, avvolti da un'atmosfera di mistero, affascinati dal rumore del vento tra i canneti, dal volo degli

uccelli acquatici e dal loro planare sull'acqua, dal sole che seguendo il suo percorso da est ad ovest offre scorci e riflessi di luce in continuo movimento.

Non servono attrazioni particolari per frequentarlo, il lago è quanto di più attrattivo possa esserci, senza anomale panchine giganti o altre installazioni che finiscono per svilire il paesaggio.

Tutto quello che può offrire è offerto nel variare dei mesi, dei giorni e delle ore dal continuo ripetersi del miracolo di una natura, che riesce ancora a sorprendere e contrastare la supremazia dell'attività umana. Speriamo che le persone capiscano quanto valga e arricchisca emotivamente questo specchio di acqua per continuare a frequentarlo con l'amore e il rispetto che un ambiente così bello merita.

P.S.: per chi avesse piacere di conoscere qualcosa in più sul Lago Segrino consiglio la lettura del libro "Il lago Segrino" di Maria Orsola Castelnuovo - edizioni Stilnovo, dal quale ho attinto alcune informazioni.



Lappa
PASTICCERIA

CREMNAGO DI INVERIGO
Via XI Febbraio, 11/13 - Tel. 031 699529
pasticceriazappa@gmail.com
seguici su Facebook

TECNOGRAFICA
TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
22063 CANTU' - Viale Ospedale 5
Tel. 031.720401 - Fax 031.7092747
TECNOGRAFICA snc
di Molteni e Riva
info@tecnograficacantu.it

ING. GABRIELE CAPPELLETTI
STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Via XI Febbraio, 24/B | 22063 Cantù (Co)
Tel. / Fax: +39 031 35.15.593
email: cappelletti@ingcappelletti.it
www.ingcappelletti.it

La Natu**RA**dice ...

Piccolo Eden

MASSIMILIANO RADICE

Immaginate di salire una ripida scalinata in pietra e che improvvisamente davanti a voi si apra un piccolo paradiso vegetale, che subito rapisce il vostro sguardo. Come dei capillari che portano ossigeno ad ogni parte del corpo, così numerosissimi vialetti percorrono in lungo e in largo questo posto ed invitano a mettersi in cammino per non lasciarne inesplorata alcuna parte. Noterete allora tra le variegatissime essenze vegetali presenti qualcosa che è familiare e qualcosa no, come se provenisse da terre lontane. Vi verrà voglia di provare a strofinare le foglie di quelle che riconoscerete come piante aromatiche per esser inebriati dal loro odore, oppure di provare la sensazione di velluto sotto le dita accarezzando delle foglie dalla consistenza pelosetta. Verrete rapiti dall'osservazione delle api intente a bottinare i fiori e noterete quanto essi possano essere seducenti ed irresistibili non solo per chi di mestiere, come gli impollinatori, è obbligato a vederli da vicino. Senza accorgervi, un grazioso stagnetto pieno di tritoni e libellule vi inviterà ad un'insolita sosta, e mentre sarete assorti nella loro ricerca e osservazione accanto a voi qualche piccola pianta carnivora sarà impegnata a cibarsi dei suoi succulenti pasti, silenziosa. Il fruscio del bosco sarà poi il richiamo per ricercare un po' d'ombra sotto le sue chiome e voci allegre di bambini intenti anche loro nell'esplorazione rallegreranno la tranquillità del posto. Può essere che uno scoiattolo dal fulvido pelo decida di attraversarvi la strada e arrampicarsi altissimo per poi scomparire al vostro sguardo. Intanto noterete delle scalinate attorcigliate attorno ad una piccola rupe, che vi permetteranno di accedere al culmine di questo paradiso e allora il vostro sguardo si potrà spingere sulle montagne circostanti che, eteree, custodiscono questo gioiello. Ma esiste davvero questo posto, oltre che nelle favole? Ebbene sì, quello appena descritto è il Giardino Botanico di Bormio, e se vi ha incuriosito il racconto, sarete anche ben lieti di sapere che le sue bellezze sono liberamente visitabili tutta l'estate e l'autunno. Ma a parte essere degli incantevoli posti, a cosa servono i Giardini Botanici? Anzitutto pensate alla fortuna di



avere racchiusa in un unico posto facilmente accessibile un'incredibile varietà vegetale da osservare e scoprire, una varietà che magari non tutti hanno la possibilità di esplorare nel corso della loro vita. Un Giardino Botanico è da considerarsi un Museo a tutti gli effetti, dove al posto di inanimati oggetti vengono esposti a cielo aperto degli autentici "reperti vivi", identificati con un cartellino che indica il loro nome specifico. Tutto qui? Si tratta dunque di un posto in cui solo i massimi esperti botanici possono crogiolarsi nella comprensione dei complicatissimi nomi latini, e nell'osservazione di specie vegetali solo a loro note? Tutt'altro!

Il Giardino Botanico è un posto per tutti, anche per chi non se ne intende e vuole capirci un po' di più: al suo interno sono spesso dislocati numerosi pannelli divulgativi o addirittura possono essere presenti delle postazioni con piccole attività che invitano alla scoperta del posto in modo originale. Inoltre, caso mai non trovaste abbastanza soddisfacente una visita autonoma del Giardino rispetto all'interesse che avete, in orario di apertura c'è sempre del personale disponibile che vi aiuterà nella scoperta di questo mondo vegetale con

piccole curiosità, oppure vi proporrà delle visite guidate organizzate per provare un'esperienza diversa che vi lascerà sicuramente con delle consapevolezze in più. Oltre alla finalità divulgativa, in un Giardino Botanico si tutela anche da un punto di vista conservazionistico quella che è la diversità delle piante: vengono svolti i più variegati studi e ricerche per conoscerne i comportamenti, ci si prende cura di specie minacciate, si fanno germinare semi nelle serre e nei semenzai e tanto altro ancora. Come avrete ormai capito, è un posto davvero speciale, che non esclude nessuno nemmeno per età: mentre gli adulti troveranno eventi più adatti a loro, i più piccoli potranno divertirsi in laboratori molto pratici che li faranno incuriosire e toccar con mano quello che è il meraviglioso mondo delle piante.

E ricorda: ogni stagione a partire dalla primavera è adatta per la visita perché si possono osservare le piante in momenti diversi ed è interessantissimo ritornare più volte nel corso della stagione per apprezzarne anche i piccoli cambiamenti, che avvengono ogni giorno: cosa aspetti? Il Giardino Botanico di Bormio e tutti quelli della Rete della Lombardia e di tutta Italia ti attendono presto!

Labor Project
consulenza operativa per l'impresa

SAN TEODORO
TEATRO COMUNALE

teatrosanteodoro.it

Ai soci CAI in regola con il tesseramento sconti sul biglietto di ingresso agli spettacoli

Montagne: spunti poetici

**"Fa più rumore
un albero che cade,
piuttosto che una foresta
che cresce"**

LAO TSE

TIGLIO albero della Dolcezza
GINKO-BILOBA albero della Vita
TASSO albero dell'Immortalità
PINO SILVESTRE albero del Guerriero
QUERCIA albero della Saggezza
ABETE ROSSO albero del Respiro
ACERO albero della Direzione
SEQUOIA albero della Forza
FAGGIO albero della Consapevolezza
AGRIFOGLIO albero della Protezione
MAGNOLIA albero della Tolleranza

Biella, 27 maggio 2023 - Assemblea Nazionale del CAI

Il CAI e le leggi razziali

**"Salvare dall'oblio quelle storie,
coltivare la Memoria, è ancora oggi
un vaccino prezioso contro
l'indifferenza e ci aiuta,
in un mondo così pieno di ingiustizie
e di sofferenze, a ricordare
che ciascuno di noi ha una coscienza.
E la può usare"**

Liliana Segre

Andava fatto. Con rigore scientifico e senza retorica andava finalmente ricostruito un momento storico drammatico in cui anche nel CAI, come in gran parte della società, ci fu chi aderì convintamente alla follia nazifascista delle leggi razziali e chi, non meno colpevolmente, si voltò dall'altra parte, rifugiandosi nell'indifferenza. E andava affrontata la rimozione attuata dal Sodalizio nel dopoguerra, nella pur comprensibile foga di ritornare velocemente a vivere nella normalità. Una rimozione solo in parte, negli ultimi decenni, ammessa e superata.

Era necessario ritrovare i nomi, riallacciare le vite, riscrivere le storie, riabilitare le figure di tutti quei Soci che si videro ritirare la tessera del CAI perché ebrei. E si doveva restituire loro, in modo ufficiale, la dignità. Con la riammissione formale al Sodalizio e la consegna agli eredi di tessere alla memoria.

Questa ricerca, in cui Lorenzo Grassi ricostruisce quelle vicende e in particolare i fatti della Sezione di Roma, ha il merito di aver innescato un processo virtuoso. Dopo che l'Assemblea dei Delegati si è espressa in modo unanime sulla necessità di una riflessione storica ed etica con piena accettazione di responsabilità, il CAI a tutti i livelli si è mobilitato.

Molte delle Sezioni che nel 1938 ricevettero dal Presidente Generale Angelo Manaresi-nominato dal regime fascista- l'ordine di identificare ed espellere i Soci ebrei, oggi sono impegnate ad aprire gli archivi di quegli anni, per catalogarli, digitalizzarli e studiarli, anche grazie al bando di finanziamento che abbiamo ritenuto importante emettere per sostenere questa attività corale.

Le prime tessere alla memoria sono già state riconsegnate. Altre lo saranno mano a mano che quest'operazione procederà e si diffonderà. E laddove, fortunatamente, non ci saranno epurazioni da riparare e ferite da sanare, ci saranno altre vicende da scoprire e da raccontare. Con le montagne a far da ponte verso la libertà e i rifugi a ospitare storie di resistenza.

Parallelamente, adeguiamo i testi ufficiali alle evidenze storiche emerse, continuiamo ad approfondire la problematica con iniziative culturali, tra cui un convegno storico-scientifico e una mostra digitale con il Museo

Nazionale della Montagna di Torino, e promuoviamo la posa di pietre d'inciampo in ricordo dei Soci deportati e assassinati. Tutte azioni doverose per far luce sul nostro passato e per far conoscere anche ai Soci più giovani vicende rimaste nella penombra per troppi anni. A partire dall'inquadramento dei 40.000 universitari dei GUF, i Gruppi Universitari Fascisti, nel CAI, per ottenere un abbassamento dell'età del Sodalizio attraverso la "più eletta giovinezza del Regime". Come se un'iscrizione di massa "forzata" potesse sostituirsi all'adesione individuale mossa da un'autentica passione per la montagna e per la difesa del suo ambiente naturale, insieme all'idea di appartenere a una comunità, che sono poi i principi con i quali oggi possiamo far breccia nelle giovani generazioni. Gli stessi principi fondatori che ci hanno spinto a non rifugiarsi nell'indifferenza. A non dimenticare.

Antonio Montani
Presidente Generale
del Club Alpino Italiano



CATTANEO
ON THE ROAD *for you*



Autoservizi Cattaneo srl

Sede legale: Via Martiri della Libertà 8 - Cremella (LC)
Uffici: Via Tremoncino 50A - 23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono 039 92 11 573 / 031 69 21 75 - Fax 031 69 21 67
P.Iva e C.F. 02405200136 Reg. Imprese Lecco 287851

info@autoservizicattaneo.com www.autoservizicattaneo.com